

→ **Il programma per l'anno nuovo** inizia dai suoi guai. Poi il fisco e la scuola. E ancora l'amore...

→ **Come già detto** «sarà l'anno delle riforme». Poi la solita autosmentita sul taglio delle tasse

Berlusconi ricomincia da sé: «La priorità è la giustizia»

Berlusconi in Costa Azzurra dalla figlia Marina annuncia «riforme del fisco». Giallo sulla riduzione delle tasse, smentita da Bonaiuti. E sulla riforma della giustizia: «Se Bersani dialoga, bene, sennò facciamo da soli».

NATALIA LOMBARDO

ROMA
politica@unita.it

Al primo posto nell'immediato calendario delle riforme, per Silvio Berlusconi, c'è «la giustizia». Poi viene «la scuola e il fisco, abbassiamo le tasse» annuncia come spot di inizio anno, subito smentito. «Siamo pronti a fare le riforme con il consenso degli altri, ma se questo non ci fosse andremo avanti da soli», ha però avvertito il premier. Per-

Sulle riforme

«Meglio con gli altri
Ma pronti ad andare
avanti da soli»

ché, spiega il suo portavoce Paolo Bonaiuti: «La speranza è che Bersani sopravviva alle "cannonate" di Antonio Di Pietro, Walter Veltroni e Dario Franceschini». Tradotto, Berlusconi farà votare alla sua maggioranza le riforme della giustizia, con l'obiettivo dell'elezione diretta del premier.

Prima i suoi interessi, poi quelli del Paese, contesta subito Di Pietro dell'Idv: «A Berlusconi non interessa il bene della collettività ma solo la sua impunità». L'annuncio, però, è stato prontamente smentito dal portavoce, Paolo Bonaiuti: «Riduzione delle tasse nel 2010? Questa frase dal presidente Berlusconi non è mai stata pronunciata». Il Pd ironizza: «Il proposito di Berlusconi di ridurre le tasse nel 2010 ha avuto vita decisamente breve: circa tre ore», ha commentato Marco Meloni, responsabile riforme della segreteria Pd, «Tra l'annuncio e la smentita Berlusconi deve aver probabil-

mente sentito il ministro Tremonti, che più volte si era detto contrario all'ipotesi, senza riuscire a convincerlo. Speriamo non le aumenti».

Eppure un'agenzia (seguita dalle altre) ha riportato quanto avrebbe detto il premier in un collegamento telefonico con gli europarlamentari Pdl a pranzo nella casa di campagna nel torinese di Vito Bonsignore.

IL GIALLO DELLE TASSE RIDOTTE

«Il 2010 sarà l'anno delle riforme. Partiremo con quelle della giustizia, poi proseguiremo con la scuola e soprattutto con un programma di riforma fiscale per ridurre le tasse». Nel racconto fatto da alcuni eurodeputati non è chiaro se abbia parlato solo di una «riforma del fisco», di sicuro ha insistito per ottenere il sostegno sulla riforma della giustizia, poi della scuola.

Il premier ha cercato di gasare i suoi in vista delle elezioni regionali, «prova decisiva «in questo momento difficile» di allarme terrorismo, con lo slogan appena coniato sul «partito dell'amore che combatte contro chi diffonde odio». Mobilitati quindi anche gli eurodeputati, «anch'io sono pronto per le Regionali», annuncia. Magari farà più apparizioni tv, anche se è «stufo di tanto riposo» si sente «fisicamente in forma e di ottimo umore»; oggi torna ad Arcore e nei prossimi giorni a Roma. E per motivarli ha illustrato sondaggi freschi della sera prima come le uova, che sarebbero «molto confortanti» per il centrodestra». Minimizza le guerre del Pdl in Sicilia, «ma nei prossimi giorni ci metterò la testa», rassicura.

SOUVENIR PROVENZALI

Ormai Berlusconi è tornato in pubblico, dal momento che si è tolto le bende ed è apparso a chi lo ha visto senza alcun segno dell'aggressione subita a Milano (miracolo della chirurgia estetica o solo «bravi medici» come dice Storace che martedì era a pranzo a Arcore?). Il premier ha passato la Befana in Costa Azzurra nella villa della figlia Marina con allegri nipotini, lanciandosi in un'improbabile in-



Foto di Milo Schaky/Ansa

Silvio Berlusconi saluta la folla all'uscita dell'ospedale San Raffaele, il 17 dicembre scorso